

<p>Descrizione del progetto</p> <p>Il progetto propone una concreta sperimentazione di: percorsi di formazione-azione centrati nell'integrazione dei saperi ancestrali, esperienziali professionali a sostegno delle reti comunitarie e delle figure ponte territoriali; ricerca-azione per la formazione di medici di medicina generale; percorsi di implementazione di ospedali territoriali dedicati alle cure intermedie, riconfigurando le reti sanitarie a livello comunale/regionale. Pertanto, il progetto consente di attivare azioni innovative sia nell'organizzazione dei servizi, sia nello sviluppo di esperienze e strumenti gestionali, al fine di attuare politiche pubbliche universalistiche in ambito sociosanitario in una prospettiva comunitaria. Il progetto si inserisce nell'ambito di una collaborazione in area Sanitaria e Sociale tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare) e la Rede Unida in Brasile, avviata nel 2014 e gestita attraverso il Laboratorio Italo-Brasiliano di Formazione, Ricerca e Pratiche in Salute Collettiva. Collaborazione interistituzionale che ha l'obiettivo di promuovere collaborazioni e scambio di conoscenze e competenze attraverso attività di formazione, ricerca e valutazione applicate ai sistemi sanitari brasiliano e italiano e, in particolar modo, quello della RER, in ambito di riforme dell'Assistenza Territoriale e di politiche integrate/intersectoriali e di prossimità. L'iniziativa replica il modello della RER sul tema delle cure intermedie ed integra le strategie sociosanitarie definite dal PNRR/Missione 6 relative allo sviluppo delle Case della Comunità, fornendo utili contributi, competenze e strumenti operativi in merito.</p> <p>Obiettivo generale: Rafforzamento dell'assistenza territoriale sanitaria in chiave comunitaria e delle reti di partenariato tra i territori Emilia-Romagna / Brasile;</p> <p>Obiettivi specifici: Sviluppo di un programma di supporto per le figure strategiche delle reti di assistenza sanitaria territoriale: metodologie e strumenti di implementazione tra Italia e Brasile.</p>

<p>Soggetto richiedente</p> <p>COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI</p>

<p>Titolo del progetto</p> <p>" SOGN(A)ZIONE - SOGNI IN AZIONI: DIALOGO TRA ITALIA E BRASILE PER UN'ASSISTENZA TERRITORIALE ORIENTATA ALLA COMUNITA' "</p>

<p>Abstract/breve descrizione</p> <p>Le azioni previste sono:</p> <p>1) Coordinamento - con l'obiettivo di garantire la governance/coordinamento e il corretto sviluppo delle attività previste, sulla base di un dialogo costante tra i vari attori coinvolti e nel rispetto del cronogramma;</p>

- 2) **Sensibilizzazione in Emilia-Romagna** - con l'obiettivo di assicurare la visibilità dell'azione, costruendo un ambiente favorevole allo sviluppo delle attività e in modo da creare convergenza e cooperazione tra i settori politico, gestionale, università, professionale e dei lavoratori, terzo settore e comunità;
- 3) **Sperimentazione di azioni a sostegno delle reti comunitarie in una prospettiva del "farsi comunità g-locale"** - con l'obiettivo di identificare ed attivare figure ponte per l'integrazione di saperi tradizionali/ancestrali, esperienziali e professionali nei sistemi formali dei servizi di salute; la pandemia ha messo in evidenza il ruolo giocato dalla presenza nelle comunità di figure che fungono da ponte tra i servizi e le persone, di reti sociali in grado di agire come supporto alle diverse condizioni di vulnerabilizzazione e, pertanto, emerge la necessità di rafforzare l'inclusione dei saperi esperienziali nelle pratiche dei servizi e considerare parte della rete dei servizi anche chi nel territorio vive e che può svolgere un'azione di promotore della salute collettiva; le reti sociali territoriali e tra territori diversi sorgono come dispositivi per "farsi comunità g-locali" e per contrastare la marginalizzazione di saperi locali, ancestrali e tali saperi che hanno le potenzialità per rifondare le nostre pratiche di cura, tenendo conto che non c'è la vita delle persone disgiunta dalle altre forme di vita;
- 4) **Ricerca-formazione sui processi istituenti del modello di assistenza territoriale trans-locale: iniziamo dai medici di medicina generale** - con l'obiettivo di implementare l'approccio *community oriented* nell'assistenza territoriale attraverso un prototipo di formazione-intervento, secondo il paradigma One Health; l'azione si compone di una strategia situata in un contesto territoriale definito, in cui si prevede di coinvolgere i diversi attori comunitari rendendoli consapevoli degli indirizzi innovativi che riguardano l'assistenza territoriale con particolare attenzione alla figura del medico di base come figura di prossimità e di comunità;
- 5) **Implementazione di ospedali di comunità/territoriali nello Stato di Rio Grande do Norte in una prospettiva trans-locale** - con l'obiettivo di ampliare la risolutività della rete sanitaria territoriale, attraverso la riorganizzazione dei servizi esistenti nel Rio Grande do Norte, sotto il coordinamento delle Cure Primarie e in linea con i principi del Sistema Sanitario Unificato (SUS): infatti, l'ospedale territoriale svolge una funzione intermedia tra l'assistenza di base e l'ospedalizzazione e riconfigura le reti sanitarie a livello comunale/regionale; si tratta inoltre di un'unità per la formazione degli specializzandi e dei programmi di residenza, per la formazione degli studenti universitari, per la qualificazione del personale.

Costo del progetto

Il costo totale del progetto è di € 114.284,58 e le risorse assegnate sono pari ad € 79.999,00 corrispondenti al 69,9998% del costo totale di progetto. Il costo totale è stato ricalcolato in € 77.157,97 a seguito di rideterminazione per minor importo rendicontato ammissibile.